

Anno scolastico 2018-2019

**Programmazione triennale relativa all'insegnamento
della
Religione Cattolica**

Insegnante: Silvana Catalfamo

Obiettivi

-Per la definizione degli obiettivi educativi occorre considerare in modo unitario la persona del bambino e i campi d'esperienza, accogliendo e rispettando ognuno nella sua individualità e particolarità, anche sotto il profilo religioso.

-Attraverso relazioni significative, i bambini sono aiutati ad aprirsi alla meraviglia e allo stupore nei confronti dell'esperienza religiosa, che incontrano nell'ambiente di vita, nelle persone, nel mondo circostante, attraverso tanti segni.

-I bambini sono soprattutto aiutati a maturare una iniziale competenza sulla persona, sulla vita, sul messaggio di Gesù e a riconoscere i principali segni e simboli della vita cristiana.

-La valutazione del raggiungimento di obiettivi è realizzata con l'osservazione del comportamento dei bambini e adeguate forme di verifica dei traguardi di sviluppo raggiunti. Vanno osservati in particolare i cambiamenti in termini di accrescimento dell'autostima, di interesse e di partecipazione attiva alle esperienze di insegnamento di religione cattolica e di capacità nel riorganizzare in esso il campo emozionale, cognitivo, sociale e spirituale.

Le attività in ordine dell'insegnamento della Religione Cattolica, per coloro che ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori.

Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'I.R.C. sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

Il se e l'altro

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo e il movimento

Riconosce nel segno del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Linguaggi, creatività, espressione

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

Impara alcuni del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa.

La conoscenza del mondo

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai Cristiani e tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore.

Mesi: **Settembre, Ottobre, Novembre**

ACCOGLIENZA:

Nel primo periodo di scuola, i bambini sono impegnati nel processo di inserimento nella comunità scolastica dove imparano a vivere insieme ai compagni.

Aiutiamoli a comprendere che ognuno, con le proprie caratteristiche è unico e prezioso.

Impostiamo quindi situazioni di gioco e di attività che facilitino l'incontro tra i bambini.

I punti da sviluppare sono:

La creazione del mondo

Alla scoperta della bibbia

Un dono speciale: il mio corpo

L'angelo custode, i nonni

Il cartellone dell'arca di Noè

Mesi: **Dicembre, Gennaio**

Il periodo di attesa che precede il Natale, secondo la liturgia della Religione Cattolica, è l'Avvento che inizia con l'Annunciazione dell'Arcangelo Gabriele a Maria.

La nascita di Gesù

Il viaggio verso Betlemme

Il presepe

L'Epifania: i Re Magi

La simbologia del Natale è molto ricca; proponiamo qui un breve approfondimento con letture e attività relative a tre simboli più diffusi con cui i bambini vengono a contatto sia nel contesto sociale sia nell'ambito domestico: la stella del Natale, l'albero e l'agrifoglio.

Mese: **Febbraio**

Gesù cresceva in età, sapienza e grazia: l'infanzia di Gesù ci permette di guidare i bambini a riflettere sulla loro vita in famiglia, sulle loro relazioni affettive all'interno di questa, a scoprire il significato della famiglia come nucleo unitario, sociale e naturale.

Conversazioni su dove cresce Gesù a Nazareth, su dove cresce ogni singolo bambino: l'album di famiglia.

Il battesimo di ogni bimbo e di Gesù. Attraverso conversazioni sarà possibile spiegare che il Battesimo è un "segno" che ci distingue in quanto cristiani.

Gesù e i suoi amici. Ogni bambino parla dei propri amici valorizzando la loro importanza.

Si raccontano delle parabole tra cui: il discorso della montagna, il figliol prodigo, la pecorella smarrita, il buon samaritano, le nozze di Cana, la tempesta sedata e la moltiplicazione dei pani e dei pesci.

Mesi: **Marzo, Aprile**

Si inizia con il racconto dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme, continuando con il racconto dell'ultima cena: Gesù cena con i suoi amici per l'ultima volta.

La passione.

La gioia della resurrezione

I simboli della Pasqua: proponiamo ai bambini diversi simboli perché ne colgano i significati.

Mesi: **Maggio, Giugno**

Si parla della propria mamma e della mamma di Gesù: Maria.

Si presentano le figure sui Santi come persone che hanno seguito gli insegnamenti di Gesù.

Raccontiamo la loro vita per esempio san Francesco, san Martino, Padre Pio, il Papa.

L'intercultura

Il problema della tolleranza e dell'approccio al "diverso" sono sempre state questioni educative importanti e complesse, enfatizzate negli ultimi anni con l'arrivo di nuove culture. Quest'anno mi aiuterò con il racconto: Alice nel paese delle meraviglie.

In esso sono racchiusi tutti i concetti basilari sull'educazione che ogni bambino deve saper tirar fuori attraverso i saperi che l'insegnante saprà trasmettere esempio: la fantasia e lo spirito di adattarsi in ogni situazione che la vita quotidiana ci presenta.

Alunni in situazione di handicap

-Nell'insegnamento della religione cattolica si deve avere particolare attenzione a bambini con varie forme di disabilità, secondo le indicazioni specifiche contenute nello "Strumento attuativo". Nel curare l'integrazione all'interno della classe e della comunità scolastica, va valorizzata la loro presenza come risorsa educativa anche per gli altri bambini.

Finalita' della I.R.C.

Questa finalità generale viene ulteriormente specificata nei seguenti obiettivi: -

Cogliere i segni della vita cristiana.

- Intuire i significati.

- Esprimere con parole e segni l'incipiente esperienza religiosa.

- In armonia con le finalità generali della scuola dell'infanzia, concorrerà a creare nei bambini:

- Un atteggiamento di reciproca accoglienza,

- Il superamento fiducioso delle difficoltà,

- Capacità di esprimersi e comunicare con parole e gesti.

VERIFICA

Al termine di ogni campo di esperienza verranno verificati gli apprendimenti proposti tramite schede didattiche e dialoghi guidati in gruppo.

Gli orari nelle varie scuole dell'infanzia sono:

Plesso	Giorno	Ora	Sezione/Gruppo
Pianezza: Madre Teresa di Calcutta	Lunedì	9,00 - 10,30	Sez. C
		10,30 -12,00	Sez. A
		13,00 - 14,30	Sez. B
		14,30 – 16,00	Sez. D
	Mercoledì	9,00 - 10,30	Sez. E
		10,30 -12,00	Sez. G
13,00 - 14,30		Sez. F	
Pianezza: Gianni Rodari	Venerdì	9,00 - 10,30	1° gruppo sez. A - B - C
		10,30 -12,00	2° gruppo sez. A – B - C
		13,00 - 14,30	Cinque anni sez. A - B - C
Pianezza: Orazio Rapelli	Martedì	9,00 - 10,30	1° piano
		10,30 -12,00	Sez. D
		14,00 - 15,30	Sez. B - G
	Giovedì		Cinque anni sez. B – G
			Piano terra
			Quadrati sez. C – E – F
		Tondini sez. C – E – F	
		Cinque anni sez. C – E – F	

Per tutte le tre scuole dalle ore 12,00 alle ore 13,00 compresenza in refettorio con le colleghe.